

LA GRANDE CONGIUNZIONE DEL 21 DICEMBRE 2020 (11 12 20)

L'EVENTO ASTRONOMICICO

Il 21 dicembre 2020 avremo il Solstizio d'inverno, la Terra si trova quindi nel punto più vicino al Sole di tutto l'anno e si sperimenta il sol-stizio, ossia si percepisce che il Sole non "scende" più (con il conseguente accorciamento delle giornate) ma riprende ad alzarsi nel cielo (con il conseguente allungamento delle giornate). In senso esoterico questo fenomeno di "rinascita" del Sole era l'elemento centrale nei riti legati al Sole di Mezzanotte (da cui la Messa di mezzanotte cattolica).

Quest'anno, concomitante con il solstizio invernale, vi sarà anche un allineamento molto raro noto come la **Grande Congiunzione**.

Premessa a ciò vi sarà anche il **14 dicembre un'eclissi solare totale**, con nuove forze che così potranno fluire dal Cosmo.

La Grande Congiunzione 2020

La Grande congiunzione si verifica ogni vent'anni circa ed è quando sia Giove che Saturno si allineano allo stesso grado dello zodiaco.

La Grande Congiunzione rappresenta il **cambiamento di un'era** e un momento in cui cambiamo il nostro modo di vedere il mondo.

Mentre la Grande Congiunzione si verifica ogni due decenni, l'allineamento del 2020 apre la porta a un ciclo ancora più grande.

Negli ultimi 200 anni Giove e Saturno si sono allineati solo nei segni zodiacali di Terra, ma quest'anno, il 21 dicembre 2020, Giove e Saturno si allineeranno nel segno d'Aria dell'Acquario.

La **Grande Congiunzione** che accade in un segno di Aria per la prima volta in **200 anni** rappresenta un cambiamento ancora più grande nella nostra visione del mondo e nell'era in cui stiamo per intraprendere.

Sappiamo che il numero "zero", ossia i gradi astronomici in cui avviene la congiunzione, rappresenta un potenziale infinito e contiene le forze di ogni possibile inizio.

La Grande Congiunzione che sta avvenendo in Acquario ci porta **nell'Era dell'Acquario**.

Le Grandi Congiunzioni che si verificano nei segni di Terra in questi ultimi 200 anni hanno spinto l'umanità verso un **particolare interesse verso la concezione materialistica e quindi verso i beni materiali**. Ciò era necessario in quanto ciò ora diventa "stimolo" per liberarci dall'assedio della materia e delle macchine cercando una soluzione "verso l'alto", verso la realtà del mondo dello Spirito.

La Grande Congiunzione che ora avviene nel segno dell'Acquario, ossia in un segno di Aria, aprirà le nostre menti a livelli più alti di coscienza che ci porteranno a **comprendere l'Unità nella molteplicità in cui siamo immersi** pur mantenendo la nostra specifica individualità.

L'evento della **Grande Congiunzione unito al solstizio di Inverno** è un evento che non accadeva da 800 anni. Di cosa si tratta?



Nel cielo si ha una congiunzione quando due astri, per la nostra percezione, sembrano avvicinarsi tra loro e quindi allinearsi. Questa **Grande Congiunzione** avverrà tra i due più grandi pianeti del sistema solare: il “signore degli anelli”, Saturno, e il “gigante gassoso”, Giove. È già da questa estate che i due pianeti si possono osservare nel nostro cielo e attualmente si possono vedere a sud. Ebbene, il 21 dicembre si troveranno praticamente uniti, come a vedere un'unica luce, un unico pianeta: la Grande Congiunzione. Questo allineamento sarà davvero eccezionale in quanto è **dal 1226 che Giove e Saturno non si troveranno così vicini tra loro, in pratica da quasi 800 anni.**

Dall'astronomia sappiamo che nella realtà Giove e Saturno saranno distanti tra loro circa **730 milioni di km** e questa cifra “ricorda molto” il numero “**725**”, ossia il numero terapeutico Cristico (in questo caso gli “zeri” non si conteggiano rappresentando essi l'espansione dell'evento su piani sempre maggiori).

Saturno, Giove e Luna sono come tre "solitari" nel cosmo. Ogni 20 anni si ritrovano e dall'unione molto può fluire tra di loro e quindi nel restante cosmo.

Il Natale che seguirà sarà di profondo rinnovamento. L'incontro avverrà otto anni esatti dal **21 12 2012, ossia l'entrata nella fase evolutiva denominata “del Quinto Sole” dai Maya.**

Saturno donerà forze di salute al tutto. Giove, quale portatore di Saggezza primigenia, porterà nuova Luce e ciò ci donerà una coscienza e consapevolezza ampliata, soprattutto a tutti gli uomini di "buona volontà". **La Luna "distribuirà" queste forze a tutte le anime umane,** soprattutto di notte quando l'ego non ha potere nell'uomo.

Conseguentemente all'evento ci sarà un'accelerazione evolutiva, le forze delle tenebre, ossia le Entità e uomini **anti-evolutivi**, temono molto tutto questo e per questo motivo agiscono instillando paura e terrore. Ma tutto questo non prevarrà.

A noi avere fiducia nelle amevoli Guide dell'umanità, perché tutto è previsto e se il Padre lo permette significa che tutto ciò ci porterà ad un bene ancor più grande.

Dicembre risulterà quindi importante e prezioso per l'evoluzione cosmica. Non vi è dubbio in alcuna parte del Creato che ora è giunto il momento. Dicembre poggerà le radici del mondo nuovo. Nuovo inizio, nuove modalità.

Giove, Luna e Saturno possono determinare un grande cambiamento dei tempi, possono giocare le loro carte migliori nel far sì che quel cambiamento raccontato poc'anzi si avveri nel senso totale della luce: certamente l'averne consapevolezza ne favorisce l'azione in noi.

Giove sarà quindi il pianeta portatore di abbondanza e Saturno il pianeta portatore della salute.

L'ECLISSE SOLARE DEL 14 DICEMBRE

L'eclisse è sempre un momento di attivazione di molte forze spirituali.

Le forze sono disponibili, è la coscienza morale della persona che liberamente decide come utilizzarle.

Come sempre accade sicuramente ci sono dei gruppi spirituali antievolutivi che vogliono “usufruire” di questo evento per incanalare e attivare le forze legate al fenomeno cosmico.

Rudolf Steiner il 25 giugno 1922 (in O.O. 213) tenne una conferenza nella quale venne affrontato il tema dell'eclisse nel rapporto tra Sole e Luna secondo le antiche conoscenze esoteriche.

“Gli iniziati solevano dirsi: «Nell'istante in cui il Sole manda un suo primo raggio sulla Terra, alle domande dell'uomo si apre la via migliore per uscire negli spazi cosmici». Così gli antichi iniziati irradiavano, mandavano, in certo modo, nelle immensità universali i problemi che assillavano il loro cuore, le domande sui destini dell'uomo [...] e sapeva che quando il raggio solare gli veniva incontro, egli poteva, dal canto suo, mandargli incontro il contenuto del suo volere. [...] Così l'antico Iniziato affidava le sue domande ai raggi della volontà che vanno dalla Terra al Sole, e riceveva le risposte dai raggi del pensiero che scendono dalla Luna alla

Terra.[...]L'Iniziato antico diceva: «Mentre il Sole manda di continuo alla Terra la sua luce, la Terra manda continuamente fuori nell'universo i raggi della volontà di tutti gli uomini che vivono sulla Terra. E quando l'uomo sosta al lume della luna, il cosmo gli invia i raggi del pensiero». [...]Questo antico iniziato doveva attendere quindici giorni almeno, poiché poneva le domande al sol levante durante il novilunio e durante il plenilunio riceveva le risposte [...]

Ma quest'epoca è passata, l'organizzazione umana è cambiata e l'iniziato moderno non è più in grado di relazionarsi con il Cosmo con questa modalità, è chiamato ad altre esperienze e a prepararsi ad indagare i misteri della nascita e della morte.

“Informatevi presso chiunque abbia conseguito realmente delle conoscenze nel senso voluto dall'iniziazione moderna, e ognuno potrà narrarvi quanto segue: “Avevo forse trentacinque anni e l'uno o l'altro dei grandi problemi dell'esistenza mi occupava più profondamente. Quest'enigma, questa domanda che mi assillava, l'affidai allora a date impressioni esteriori e quando ebbi compiuto cinquant'anni, mi sorse la risposta da mio interno”. [...] Se da un lato abbiamo imparato a irradiare, in certo qual modo, la nostra parte animica nel cosmo, per poi riceverla di nuovo dal cosmo, siamo anche meglio preparati a comprendere la nascita e la morte. [...] E comprende altresì, se ha imparato a ricevere i suoi pensieri migliori quasi ritornatigli dal cosmo, come l'elemento spirituale ritorni indietro dalla sfera lunare, dal riflesso lunare. [...] S'impara allora a valutare in modo giusto anche certi fenomeni che stanno a metà fra il cosmico puramente fisico e il cosmico spirituale.”

Nella parte finale vi è un accenno alle **eclissi solari e lunari**, le quali vengono in qualche modo collegate con il tema di **nascita e morte**.

“La Luna trattiene i raggi della luce, e questo è un processo puramente fisico. Ma i raggi della volontà non possono venir trattenuti dalla materia lunare fisica. Essi irradiano nell'oscurità, e ciò determina un periodo, per quanto breve, in cui l'elemento volitivo che è sulla Terra fluisce nell'universo diversamente da quando l'eclissi solare non c'è. Di solito la parte fisica della luce solare si unisce sempre coi raggi di volontà che vengono emanati; ma quando c'è l'eclissi, questi raggi escono negli spazi universali in un unico cono senza incontrare ostacoli[...]

Passiamo ora all'eclissi lunare. [...] Ma anche qui l'iniziato antico conosceva il sostrato spirituale: ossia sapeva che oscurandosi la luna, i pensieri fluiscono giù attraverso al buio e così si mettono in rapporto più intimo col subconscio anziché con la parte cosciente dell'uomo. [...]

Poiché nel ripetersi annuale di eclissi solari e lunari si ha, per così dire, l'azione di due “valvole” opposte. [...] Queste valvole agiscono sotto la parvenza di eclissi solari e lunari, servono a che la malvagità diffusa sulla Terra, trovi la sua fuoriuscita luciferica dell'immensità degli spazi, dove produce poi altri disastri. E il resto nelle eclissi lunari serve a far sì che i pensieri cattivi dell'universo possano scendere verso coloro che bramano in modo speciale di esserne posseduti. [...]

L'umanità non potrà risollevarsi dalle forze che la trascinano in basso se non quando avrà di nuovo cuore e menti atti alla comprensione spirituale. Allora le rifioriranno pure idee vere e reali sui misteri della **nascita e della morte**; e proprio di queste concezioni reali intorno alla nascita e alla morte, l'umanità d'oggi, così fortemente affondata nelle tenebre, ha bisogno. Dovremo imparare di nuovo quale significato abbia propriamente il Sole mentre ci manda incontro la sua luce; poiché quando il Sole ci manda la sua luce, esso sgombra intorno a noi lo spazio e prepara le vie alle anime dei defunti che debbono ascendere alle vastità universali. [...] Per questo occorre ch'egli possa dire di nuovo a se stesso: “ E' morto un uomo; la sua anima irraggia incontro al Sole; e a ritroso della via percorsa dai raggi solari, essa fluisce nell'universo, finché giunge là dove lo spazio cessa, dove le tre dimensioni diventano una². Là,

¹ Questo ci riporta alle due correnti: dal capo come Luce-Saggezza-Morale, dal cuore come Calore-Volontà-Amore.

² Questa è la sesta dimensione (la linea della Cometa era la quinta). La sesta dimensione è un Punto con qualità completamente diverse.

fuori del tempo e dello spazio, hanno luogo eventi e vicende. Poi, dopo alquanto tempo, dal lato opposto, da quella direzione in cui viene verso di noi la luce lunare, l'anima ritorna, si ricongiunge ad un corpo umano fisico e torna sulla Terra". Quando l'uomo imparerà a dire di nuovo: " O Sole , incontro al tuo raggio vanno le anime dei morti. O lume della Luna, sui tuoi flutti scendono alla vita terrena le anime giovinette ...allora sorgerà sulla Terra un sapere ch'è in pari tempo religione, allora ritorneremo a una coscienza ch'è insieme devozione religiosa. [...]"

L'ECLISSE DEL 14 DICEMBRE 2020 E CANCRO E CAPRICORNO IN RELAZIONE A NASCITA E MORTE

Sarà sicuramente noto a molti come Cancro e Capricorno siano considerate rispettivamente “porta di discesa” delle anime sulla Terra e “porta di salita” delle anime dei defunti, quindi quanto accennato da Rudolf Steiner in relazione ai misteri di nascita e morte sembra avere un significato molto più profondo di quanto appare.

Così si esprime la Tradizione:

“Il simbolismo zodiacale si riscontra in espressioni ‘porta degli uomini’ e ‘porta degli dèi’ che appartengono alla tradizione greca [...]. Secondo Proclo, Numenio le avrebbe rigidamente specializzate: per la porta del Cancro, la discesa delle anime sulla Terra³; per quella del Capricorno, l’ascensione delle anime nell’etere. In Porfirio, invece, è detto soltanto che il Cancro è a nord e favorevole alla discesa, il Capricorno a sud e favorevole alla salita: di modo che invece di essere strettamente assoggettate al ‘senso unico’, le anime avrebbero conservato, sia all’andata che al ritorno, una certa libertà di circolazione» [...] se egli pone, come indica Porfirio, il Cancro a nord e il Capricorno a sud, evidentemente egli considera la loro posizione nel cielo; lo indica d’altronde abbastanza chiaramente il fatto che, in quel che precede, sono in questione i “tropici”, che non possono avere altro significato oltre quello, e non i “solstizi”, che si riferirebbero invece più direttamente al ciclo annuale; e per questo la posizione qui enunciata è inversa a quella data dal simbolismo vedico, senza tuttavia che ciò costituisca alcuna differenza reale, giacché si tratta di due punti di vista ugualmente legittimi, che si accordano perfettamente fra di loro se si è capito il loro rapporto”.

(tratto da Il Simbolismo dello Zodiaco nei Pitagorici – René Guénon)

UN PO' DI ASTRONOMIA

Per quanto riguarda la presenza nei segni zodiacali, il 21 dicembre **Giove e Saturno saranno in Acquario, mentre Marte sarà in Ariete.**

Dall'esame delle effemeridi abbiamo la **sincronicità di ingresso di Giove e Saturno in Acquario**, dove poi risulteranno al massimo della vicinanza “apparente” il giorno 21.12.2020. Si tratta del giorno del Solstizio d'inverno inizia ufficialmente alle ore 10.02 del mattino, mentre al tramonto dello stesso giorno potremo osservare Giove e Saturno vicinissimi. **Abbiamo così una sorta di quadro cosmico delle prime fasi dell'evoluzione del nostro sistema solare, per l'antroposofia note con i nomi di Antico Sole e Antico Saturno.**

Interessante anche la presenza della **Luna e di Marte. Marte** come sappiamo rappresenta il residuo della fase incarnativa terrestre nota come **Antica Luna**, l'ultima fase che ha preceduto l'attuale stadio Terra. Se osserviamo ancora le effemeridi di dicembre troviamo che Luna attuale e Marte (Antica Luna) sono in **Ariete**. Sappiamo che l'Ariete rappresenta l'Agnello, simbolo del Sacrificio pasquale del Golgotha. Il loro incontro avviene in prossimità della Grande Congiunzione, **sicché nel cielo vedremo due “coppie”.**

³ Ricordiamo come anche Gesù “scese” dalla Greppia, ossia dal sistema di tre stelle all'interno della costellazione del Cancro (vangelo di Luca, cap. 3).

Sarà a Pasqua 2021 (04 04 21) che Giove e Saturno “attendono” ancora in Acquario, mentre il Sole entra in Ariete come per chiudere il ciclo iniziato da Luna e Marte a Natale. In Ariete il Sole troverà anche Venere.

Da notare come i pianeti si trovino “distribuiti” nel cerchio zodiacale da Capricorno a Gemelli. Se pensiamo un attimo a come **Cancro e Capricorno** siano tradizionalmente le porte di discesa e salita delle anime verso e dalla Terra (ciò si conosceva molto bene nella cultura babilonese e fino alla cultura greca), **potremmo dire che la vita sulla Terra corrisponde alla sezione zodiacale che va da Cancro a Capricorno (passando per Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione e Sagittario); di conseguenza da Capricorno a Cancro, in maniera speculare (passando dunque per Acquario, Pesci, Ariete, Toro e Gemelli) abbiamo a che fare con il periodo che intercorre tra morte e nuova nascita.** È in questa dimensione quindi del “**morire per rinascere**” che avrà luogo la **Pasqua del 2021**: ciò risuona perfettamente con il Mistero del Golgotha.

Ed ora prendiamo uno spunto molto interessante dal sito di Maurizio Blondet

La rarissima congiunzione del 21 dicembre 2020

Da: <https://www.maurizioblondet.it/la-rarissima-congiunzione-del-21-dicembre/> **Maurizio Blondet**

È da tutta l'estate che **Giove e Saturno** compaiono vicini in cielo, e stanno continuando a ridurre la loro distanza. La distanza minima si avrà il 21 dicembre, lo stesso giorno del solstizio d'inverno: la distanza tra i due pianeti sarà di soli **6'6.6"** (un decimo del diametro apparente della Luna): circostanza rarissima nei secoli passati, mentre in futuro avremo eventi simili nel 2080, 2417, 2874. Quel giorno vedremo dall'Italia Giove e Saturno come un unico astro luminosissimo verso Ovest, poco dopo il tramonto. Ma cosa dire della distanza angolare minima che raggiungeranno i due pianeti il 21/12/2020? C'è motivo di credere che sia stata questa rara congiunzione a guidare i **Re Magi a Betlemme**.

In sostanza la “Stella” sarebbe stata una congiunzione planetaria tra Giove e Saturno, caratterizzata dall'essere “tripla” (ossia i pianeti si avvicinano e allontanano tre volte nell'arco di 7 mesi, non separandosi mai più di 3° tra loro).

Questa congiunzione è avvenuta da maggio a dicembre del 7 a.C., che corrisponde a una delle date più probabili della nascita di Gesù Salomonico.

La congiunzione è stata visibile verso Est, subito prima dell'alba.

La congiunzione si è verificata nella costellazione dei Pesci, costellazione in cui il Sole passava all'epoca durante l'equinozio di primavera.

Per il verificarsi di un'analogia situazione occorre risalire fino al 4038 a.C.

Durante lo svolgersi della congiunzione tripla, a causa del moto combinato della Terra i due pianeti si sono “*arrestati*” in cielo (il 18/07) e hanno percorso un tratto della loro orbita in direzione opposta (retrograda: da Est a Ovest) fino al 13/11, riprendendo poi a muoversi di moto diretto (da Ovest a Est).

Per quanto attiene alla narrazione dell'evento da parte di San Matteo, l'interpretazione cronologica potrebbe essere la seguente:

- aprile/maggio: i Magi osservano la congiunzione comparire a Est, emergendo progressivamente dalla luce del Sole (“*abbiam veduto la sua stella sorgere in Oriente [all'alba/dal Sole]*”)
- giugno: la congiunzione non si scioglie, e i Magi proseguono le osservazioni
- 18 luglio: inizia il moto retrogrado da Est verso Ovest: la “Stella” inizia a muoversi in cielo verso Gerusalemme, situata a Ovest rispetto al luogo d'osservazione dei Magi (“*ed ecco la stella, che avevan visto sorgere in Oriente [all'alba/dal Sole], andar loro innanzi [di moto retrogrado, conducendoli innanzi]*”)

- ottobre/novembre?: i Magi decidono di partire e arrivano a Gerusalemme in autunno, con la “Stella” che sta ora tramontando a Ovest, scomparendo poco prima del sorgere del Sole.
- una volta arrivati “in zona” la Stella non serve più a indicare la direzione, cosicché devono chiedere a Erode “*dov’è nato il Re dei Giudei*”
- 13 novembre: termina il moto retrogrado e ricomincia il moto diretto da Ovest verso Est.
- la “Stella” in quei giorni è quindi (quasi) ferma in cielo: nel frattempo i Magi raggiungono Betlemme
- “fin quando, giunta [con i Magi] sopra il luogo dov’era il Bambino, si fermò [terminò il moto retrogrado]”.

Dunque:

i Magi studiano la congiunzione Giove-Saturno, e vedono che non si scioglie come le altre ma anzi una volta avvicinati i due pianeti entrambi cambiano direzione e puntano verso Gerusalemme: vi vedono un’indicazione divina. I Magi partono e arrivano a Gerusalemme mentre la congiunzione continua a muoversi “con loro” verso Ovest, tanto che arrivati in zona compare ormai verso Ovest prima dell’alba.

I Magi chiedono a Erode e raggiungono Betlemme, trovando il Bambino proprio quando la congiunzione sta cambiando nuovamente direzione e pertanto è “ferma” rispetto alle stelle fisse: ecco il segno che il loro viaggio è terminato assieme a quello della “Stella” che ha ormai assolto il suo compito e questo spiega perché “vedendo la stella, provarono una grandissima gioia”.

Se Matteo avesse avuto nozioni di astronomia, avrebbe potuto scrivere: “*Dov’è nato il re dei Giudei? Perché noi abbiam veduto la sua stella sorgere all’alba/dal Sole e siam venuti per adorarlo*”. Ed ecco la stella, che avevan visto sorgere all’alba/dal Sole, andare di moto retrogrado, conducendoli innanzi...
...fin quando, giunta (con i Magi) sopra il luogo dov’era il bambino, terminò il moto retrogrado.

Possiamo quindi chiederci se il compimento del ciclo è l’inizio di un altro? Ci sono ancora dei Magi capaci di dirci dove punta la Stella?

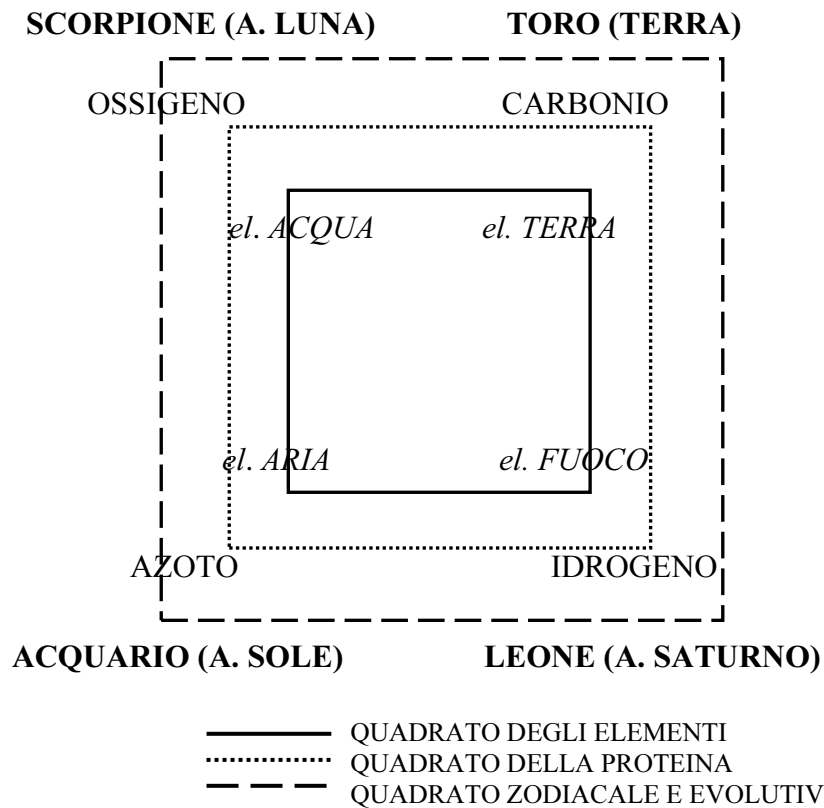
ELABORAZIONE

Dalla Scienza dello Spirito **apprendiamo che “il Gesù” in realtà erano due Bambini chiamati ambedue Gesù e nati a pochi anni di distanza l’uno dall’altro**. San Matteo ci parla del cosiddetto **Bambino Salomonico** (quello della Stella e di Magi nato in una casa (e con una precisa linea genealogica e al quale si recheranno i tre re Magi) e che era l’Entità di Zarathustra in fase incarnativa nel Bambino, mentre **san Luca esporrà la linea del Gesù Natanico** (nato in una stalla e con differente linea genealogica ed al quale si recheranno i Pastori).

Il fatto che l’attuale congiunzione avviene in perfetta coincidenza dell’inizio dell’epoca **dell’Acquario**, ossia dell’Uomo portatore dell’Acqua della Vita, ci porta a **ipotizzare che sia l’Uomo Nuovo che ora nasce con la benedizione dei cieli**.

Come vedremo questo evento è legato ad altri eventi in una armonia complessiva che ci lascia attoniti...

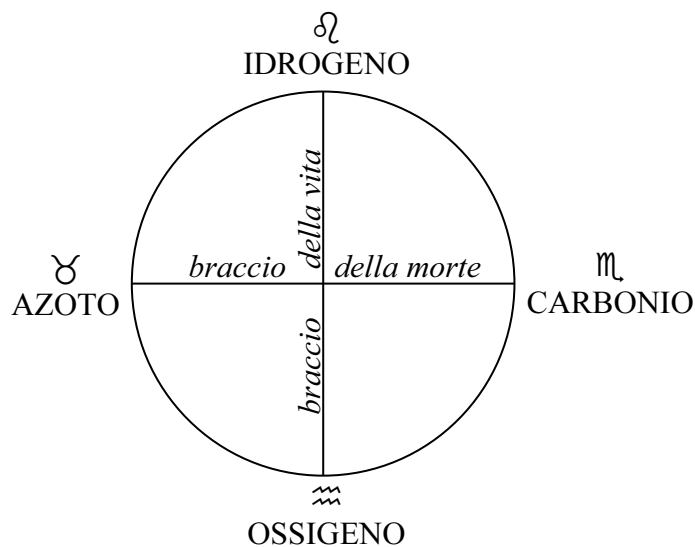
Ricordiamo ancora che le quattro costellazioni "fondamentali" sono associate alle quattro fasi planetarie precedenti alla formazione della nostra Terra come segue⁴:
Leone - Antico Saturno; Scorpione - Antico Sole (Giove); Acquario - Antica Luna (Marte); Toro - Terra attuale



Importante è la connessione con **l'Acquario legato a Marte**, che è la costellazione teatro della congiunzione del 21 12 20.

C'è anche da sottolineare come queste quattro costellazioni corrispondano alla **Croce dello Spirito Santo zodiacale, o Croce della proteina**, dati i rapporti delle costellazioni con la proteina.

La costellazione dell'**Acquario** trova come rappresentante l'**Ossigeno**, a sua volta legato all'elemento **Acqua**. La molecola d'acqua è infatti "poggiata" su un atomo di ossigeno, attorno a cui gravitano due atomi di idrogeno-Leone;



La croce zodiacale dello Spirito Santo

l'acqua è quindi l'ambasciatrice terrestre della collaborazione di questi due segni della croce dello Spirito, ed

⁴ L'esposizione di questo vasto tema esula dal nostro lavoro. Al riguardo vedere "Scienza occulta" dello Steiner.

essendo essa la base della vita, non ci è difficile associare a questo braccio della croce la qualità di “braccio – o respiro” della vita. Possiamo soffermarci a ragionare sul perché l’acqua abbia in sé due atomi di idrogeno, vale a dire due forze di Fuoco, due livelli di coscienza che si inseriscono nelle forze vitali-biologiche (l’ossigeno è infatti supporto del corpo eterico, senza ossigeno si muore, quindi il corpo eterico non esplica più le sue funzioni).

Queste sono le forze dell’iniziazione, le due qualità che l’acqua può veicolare: infatti l’Acquario, in antichità, era rappresentato come **un Angelo con due anfore d’acqua** che possono essere interpretate a tutta prima come una per il **corpo-corrente ereditaria ed una per lo spirito-corrente individuale**.

Ad una riflessione più attenta possiamo ricondurre le due anfore a due episodi fondamentali dei Vangeli: le **Nozze di Cana e l’Ultima Cena**. Nelle **Nozze di Cana** vi erano sei anfore coricate che il Gesù fa rimettere in verticale e poi rabboccare con altra acqua. Dopo di che trasforma l’acqua in vino. Quelle sei anfore rappresentavano la Legge Mosaica che era “coricata”, ossia le sei anfore avevano perduto parte del loro contenuto-valore. Per ristabilire l’antico valore (con il “rabboccamento”), deve essere portata dell’altra acqua, da qui l’esigenza di un’altra anfora.

L’Ultima Cena è preceduta dall’indicazione che il Cristo dà agli apostoli di entrare in Gerusalemme e seguire un uomo che porta una anfora e dove egli si recherà, lì sarà officiata l’Ultima Cena. Ecco quindi un altro uomo che porta un’altra anfora, un’acqua non più per ristabilire l’Alleanza rappresentata dall’Arca Mosaica ed espressa nella vecchia Legge ma una nuova acqua per istituire la **Nuova Alleanza nel Nome del Cristo**.

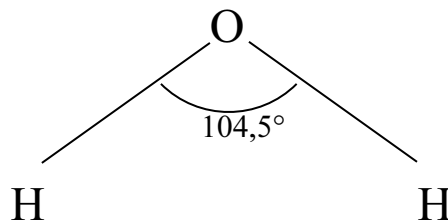
Dopo questo pensiero possiamo **guardare ora all’acqua come tale** e precisare che normalmente nell’acqua è spiritualmente attivo soltanto uno dei due idrogeni, quello che supporta l’Io ordinario (detto “ego”), veicolo delle forze di coscienza necessarie a sostenere la vita biologica. Con opportuni interventi (come la dinamizzazione o la benedizione), si può attivare anche il secondo idrogeno, che porta nell’acqua le forze della Vita cosmica (Zoe) che vanno a nutrire le nostre coscienze superiori, il nostro Io Superiore, l’Angelo in noi. Per questo la forma data all’immagine dell’Acquario con le due brocche è proprio quella di un Angelo. Queste conoscenze erano ancora comuni nella spiritualità medievale: infatti i **Battisteri** per lo più sono a pianta circolare, per richiamare attraverso il cerchio (forma legata all’elemento Fuoco) le forze, dell’idrogeno spirituale⁵.

Come accennato **l’iniziazione dell’Acquario era legata a Giovanni Battista**, che per battezzare operava in un posto dove vi erano “*molte acque*” a disposizione, cioè diverse qualità di acqua, e per ogni persona da battezzare sceglieva quella più adatta per purificarne l’anima.

L’Ossigeno è quindi a pieno titolo il portatore della vita biologica. Come abbiamo ricordato, esso è prodotto per il 90% dal mare, cioè dall’acqua (il Battista) pervasa dalle forze della Vergine (Miriam) e dei Pesci (Cristo), contenute nel sale⁶: da questa osservazione possiamo comprendere un aspetto del **come la vita biologica sia figlia della Vita divina**.

⁵ Vi sono anche dei **Battisteri a pianta ottagonale**, forma che richiama le forze di purificazione e protezione della Madre. Per i rapporti tra forme ed elementi si veda: “*Azione delle forme nell’abitare*” di E. Nastati.

⁶ La collaborazione tra queste tre Individualità si può riflettere sul piano fisico soltanto perché “nasce” sul piano spirituale: il Gesù natanico, Maria natanica ed il Battista condividevano infatti tre aspetti della stessa sostanza animica, che era una parte incorrotta dell’anima di Adamo, chiamata Anima Natanica. Il Battista portava l’aspetto di pensiero (*raddrizzare le vie* significa infatti correggere il nostro pensiero per accogliere il nuovo), Maria quello di sentimento, di devozione, ed il Gesù la manifestazione della nuova forza, quindi un aspetto volitivo. Si veda a proposito: *Maria-Sofia* di E. Nastati.



La molecola dell'acqua

L'Acquario è legato alla struttura della natura organica, è la forza che sostiene i processi strutturali, che organizza la risonanza tra le cellule. Si manifesta attraverso i processi che chiamiamo **vitamina D**, la cui assenza determina la mancanza di forza nella struttura organica, cioè il rachitismo. Le forze della vita biologica dell'Acquario dialogano con la Vita cosmica anche nei grassi, che sono luce (Sole) condensata e strutturata, portata nella manifestazione terrestre.

Da quanto detto si può comprendere anche che il **Battesimo di Acqua** (e ancor più **quello di Fuoco**, maggiormente legato alle forze cosmiche), agisce fino a trasformare la struttura stessa del corpo fisico. Il Fuoco e l'Acqua dunque sono elementi opposti soltanto se non vengono equilibrati, trasformati, se non li si porta alla compenetrazione reciproca, se non si sa vedere come lo spirito (Fuoco) entri nella vita terrestre (Acqua); Fuoco ed Acqua sono opposti ragionando in senso chimico, fermandosi alla manifestazione sensibile, ma con occhi capaci di cogliere in essa le sinergie alchemiche essi sono alleati, in quanto collaboratori sulla via di purificazione verso lo spirito.

Ricordiamo anche che **dall'Acquario si originano due sciami meteorici**: le Eta Aquaridi (4 maggio) e le Delta Aquaridi (28 giugno), entrambi composti da circa 20 meteore all'ora.

Riguardo alla **congiunzione di Saturno, Giove Luna del 21 dicembre 2020** essa fa quindi ben parte del Disegno evolutivo. **Le porte del cielo si apriranno e copiose forze di Vita (dalla Luna-Marte), Saggezza (da Giove), Amore-Terapia (da Saturno) scenderanno su quella parte dell'umanità che segue il Cristo.** Ora le cose evolutivamente sono giunte ad un punto **che non tutto è per tutti** e questo secondo la libera scelta attuata dagli uomini (nel "chi" seguire) in quanto è già operata la divisione nell'umanità tra coloro che seguono il Cristo e coloro che scelgono "altro".

Sempre in concomitanza della Grande Congiunzione avverrà un evento epocale: **l'unione delle correnti spirituali di Caino e Abele** e il Natale 2020 sarà Natale per questa nascita spirituale.

Le due correnti spirituali di Caino e Abele si sono sempre confrontate, anche violentemente.

Caino, ossia Kainà, significa "l'uomo nuovo" ed anche "colui che pensa da sé" e rappresenta lo sviluppo della coscienza umana come via per risalire a Dio. Ricordiamo che era il primogenito di Eva e nacque dall'unione di Eva con gli Elohim solari (quindi utilizzando i termini della mitologia greca era un "semidio").

Abele in ebraico significa "soffio vitale", nacque dall'unione di Eva con Adamo, quindi era "terrestre": portatore di vita terrestre (noi diremmo "portatore di Bios", del "soffio vitale incarnato").

Caino rappresenta quindi la forza del pensiero-coscienza che passo dopo passo e confrontandosi con il mondo, domina sulle forze della veggenza atavica diretta (**Abele**), veggenza non sostenuta da un adeguato processo di coscienza e quindi, di fatto, luciferica (e tale era il "dio" al quale erano graditi i sacrifici di Abele). Nella **Bibbia** ciò è allegoricamente rappresentato con **l'uccisione di**

Abele da parte di Caino⁷. Conseguentemente a questo processo il nostro aspetto “Abele” si è come “ritirato” nel nostro subconscio: quindi è come “morto-inesistente” per la nostra parte cosciente.

Sarà grazie a un lungo e sofferto lavoro che all’Uomo Nuovo, dopo aver egli conseguito l’iniziazione cosciente, che il Mondo dello Spirito donerà la veggenza, ossia solo quando non vi sarà più il pericolo di essere fuorviato dalla veggenza atavica-luciferina.

Qui è doverosa una precisazione: quanto esposto è una panoramica generalizzata, ciò non toglie nulla alla possibilità che vi siano individui che hanno già sviluppato una veggenza Cristica.

Come già accennato queste due correnti si sono sempre scontrate nel corso dei tempi.

Alla corrente di **Abele** appartengono più o meno tutte le **religioni**, ossia cercare il Divino attraverso la Fede, il misticismo (come la chiesa di Pietro). Ritroviamo invece la corrente di **Caino** in coloro che intraprendono un cammino iniziatico basato sull’ampliamento della coscienza che nasce dal confronto con la materia come artigiani, artisti, terapeuti, costruttori, pedagoghi, medici, agricoltori, ecc. Come esempi di ciò abbiamo Giovanni Evangelista, Giordano Bruno, Christian Rosenkreutz, Cagliostro, la Massoneria non deviata, ecc.), ossia coloro che cercano il cosiddetto “**culto rovesciato**”, ossia il rapporto diretto con il Divino senza intermediari “umani” (come descritto nell’Apocalisse [(Ap. **21:22** *E tempio (esteriore) non vidi in essa, infatti il Signore il Dio, Colui che tutto può (il Cristo pantokrator), tempio (esteriore) di essa è, e l’Agnello (lo è)*].

Le due correnti sono anche individuabili nelle **due colonne esterne delle Sephiroth** mentre la loro **unione è rappresentata dalla colonna centrale**, la colonna che sale da Malkut-Terra, passa Yesod-Luna, sale a Thipherth-Sole, passa Daat’h-l’Abisso per giungere a Keter-Zodiaco serafinico. Poi, per alcuni, è dato di salire ai **tre Ain** ed entrare così in connessione con la **Loggia Bianca e la rinnovata Scuola di Michele-Cristo**.

Elemento fondamentale della fine del secolo scorso ed inizio di questo, è l’**unione delle due correnti** spirituali. Lo stesso Steiner fu un antesignano di questa unione.

Ebbene ora, in questo fine decennio, in concomitanza dell’evento astronomico del 21 dicembre che avviene nell’impulso dell’Acquario, l’evento può essere interiormente vissuto in coloro che seguono una Via spirituale basata sul principio “Maschile” Cristico in unione al principio “Femminile” Mariano: come avvenne sotto la Croce tra Giovanni e la Madre.

⁷ Ricordiamo che la Genesi fu scritta da Mosè, iniziato secondo gli antichi misteri egizi e appartenente alla corrente di Abele.

Gli eventi del 21 dicembre 2020 sono intimamente collegati a quelli del **21 dicembre 2012** l'annunciata "fine dei tempi" del **calendario Maya** o, per meglio dire, **la fine del tempo del quarto Sole e l'entrata nell'epoca del quinto Sole.**

Con il **dicembre 2012** nuove e altissime forze si sono riversate nell'evoluzione umana, forze provenienti da Entità legate a degli aspetti più "sottili" della triade formata da Gesù, Battista e la Madre.

Questa Entità ci donerà **il seme della Nuova Era nel Purissimo Amore** che la sostanzierà.

Uno degli aspetti di questa nascita è il sostegno **all'unione delle due correnti spirituali: Cainiti (rappresentati da Giovanni Evangelista) e Abeliti (rappresentati da Giovanni Battista)**⁸.

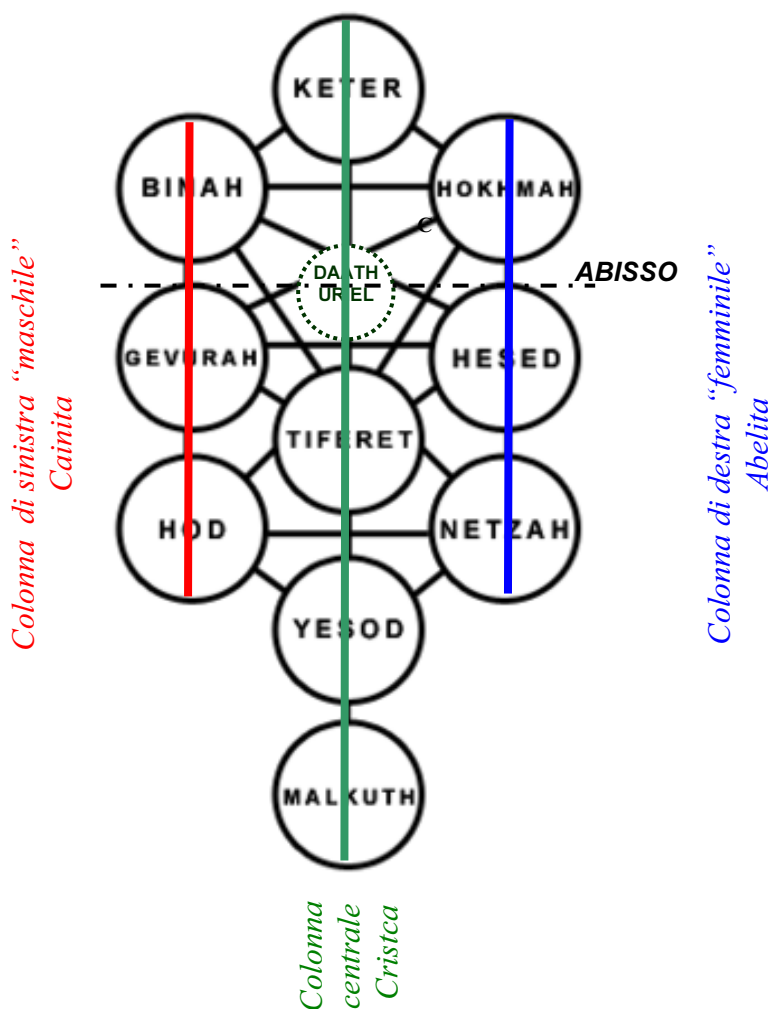
Questa forza spirituale agirà in tutti i Gruppi che il Padre ha preparato e ogni Gruppo sarà inoculo per l'umanità di questo impulso.

Tutti i Figli Eletti che fanno parte di questi Gruppi sono lo strumento per questa discesa e agiranno come un unico immenso inoculo per portare il Germe del Purissimo Amore all'umanità.

La Nuova Era inizierà a rendersi manifesta quando uomini liberi (che hanno compreso di essere destinati a salire a Decima Gerarchia), doneranno il loro impulso di Amore Purissimo a tutto ciò che pensano e operano.

Ogni 2 millenni vi è un micro-ciclo di 18 anni (3 volte 6) che ha una grande influenza spirituale. Nel primo episodio del micro-ciclo (**2000-2006**) sono stati vissuti in una certa forma eterica alcuni ricordi della Passione del Gesù, dal 2006 **al 2012**, data coincidente con i Maya Galattici, è stata vissuta in forma astrale la Crocifissione del Gesù, il terzo episodio del micro-ciclo (**2012-2018**) è stato vissuto nel Primo Cielo o Devachan, la morte e la discesa agli inferi per il riscatto delle anime umane intrappolate dalla rete delle forze che corrompono. Adesso a partire dal **2018 al 2036** avrà luogo una grande trasformazione del mondo, la stessa che inizierà nella sua prima fase (**2018-2024**) con la **manifestazione della Parusia**, l'avvicinamento del Corpo Glorioso del Risorto per dare agli uomini una possibilità di riscatto in assoluta libertà verso l'amore e la libertà.

Tutto ciò è come **l'inizio della conoscenza nella iniziazione cristica**. Per questo ora il perdono è più importante che in qualsiasi altra epoca, il perdono deve accompagnare il cuore ferito, la



Le Sephiroth secondo la Cabala ebraica

⁸ Per gli studiosi di antroposofia ciò riporta anche al cuore della conferenza tenuta dallo Steiner nel settembre del 1924 e non terminata.

sofferenza, non come atto di immolazione vanitosa, ma come un supremo atto di ordine superiore coronato dalla grazia divina!

In questo momento tutto, **tutto il Creato sta cambiando.**

Fondamentale è lo **sciogliere le forme**, superale, andare all'essenza delle cose, essere sé stessi in piena libertà e amore.

Vi sono alcune Entità che favoriscono i protocolli di azione delle forze antievolutive: le cosiddette **Logge Nere**. I loro seguaci operano per l'antievolutione dell'uomo, solo il dono dell'Amore li controbilancia.

La Grande Congiunzione del 2020 sarà un momento importante per il fluire di forze evolutive che potranno "contenere" lo strapotere di queste Logge Nere che hanno come obiettivo **l'annullamento dell'Io umano tramite la paura, le privazioni, la depressione**, ecc. Raggiunto questo potranno fare ciò che vogliono dell'uomo, fino **all'uomo-macchina**. Si tratta quindi di "confinarli e avvolgerli" in una condizione di Amore (e non in una prigione).

Dopo aver "operato" a sostegno dell'allineamento del 21 dicembre 2020 in modo che le tre forze evolutive di Saturno, Giove e Marte-Luna possano essere tutte con noi, queste forze potranno essere donate il **1 gennaio, come un'Aura dorata di amore alle Entità dell'Ostacolo per la loro trasformazione evolutiva nel rispetto della Volontà del Padre**. Agiremo con il massimo di Amore che abbiamo. Non deve esserci sentimento di contrapposizione altrimenti la nostra azione non è più di amore.

Dallo studio delle **13 Notti Sante** troviamo che durante dette Notti vi sono come **due correnti del tempo**: una che dal passato precede verso il futuro ed una che dal futuro procede verso il passato. Seguendo questi pensieri il giorno 25 dicembre potremo così fare l'esperienza interiore del giorno 6 gennaio, il 26 quella del giorno 5 e così via. Lo schema che segue rappresenta questa doppia corrente con anche indicate le facoltà da sviluppare nei corrispondenti giorni ed il corpo sul quale va' ad agire.

| <i>ENTITA'</i> | <i>MANIFESTAZIONE</i> | <i>GIORNO</i> | <i>CORRISPONDENZA</i> | <i>FACOLTA'</i> |
|-----------------|-----------------------|---------------|-----------------------|--|
| UOMO | TERRA | 25 | ↔ 6 PESCI | CORPO FISICO - LAVANDA DEI PIEDI - UMITA' |
| ANGELI | LUNA | 26 | ↔ 5 ACQUAR. | CORPO ETERICO - FLAGELLAZIONE - SORDI AI COLPI DEL DESTINO |
| ARCANG. | MERCUR. | 27 | ↔ 4 CAPRIC. | CORPO ASTRALE - INCORONAZIONE DI SPINE - SALDI NEGLI IDEALI |
| PRINCIP. | VENERE | 28 | ↔ 3 SAGITT. | IO - CROCIFISSIONE - PORTARE IL CORPO COME UN PEZZO DI LEGNO |
| POTESTA | SOLE | 29 | ↔ 2 SCORPIO. | SE' SPIRITUALE - SEPOLTURA E MORTE - TRASFORMAZ. DEL C. ASTRALE |
| VIRTU' | MARTE | 30 | ↔ 1 BILANCIA | SPIRITO VITALE AMOROSO - RESURREZIONE - TRASFORMAZIONE DEL C. ETERICO |
| DOMINAZ. | GIOVE | 31 | ↔ 31 BILANC. | CAPODANNO - TUTTO SI PARLA |
| TRONI | SATURNO | 1 | ↔ 30 VERGINE | UOMO SPIRITO - ASCENSIONE - TRASFORMAZIONE DEL C. FISICO |
| CHERUBINI | ZODIACO | 2 | ↔ 29 LEONE | TRONI - CORAGGIO SACRIFICALE |
| SERAFINI | ZODIACO | 3 | ↔ 28 CANCRO | CHERUBINI - ARMONIA CELESTE |
| SPIRITO SANTO | VIA LATTEA | 4 | ↔ 27 GEMELLI | SERAFINI - AMORE COSMICO |
| CRISTO | EXTRA V. LATTEA | 5 | ↔ 26 TORO | SPIRITO SANTO - LO SPIRITO DEL MONDO |
| PADRE | COSMO | 6 | ↔ 25 ARIETE | IL FIGLIO |

Le corrispondenze nelle due correnti del tempo nelle 13 Notti

Ora possiamo concentrare la nostra attenzione sulle Notti centrali (30, 31 e 1).

Abbiamo infatti:

- 30/12 - 01/01 corrispondente a Bilancia e a MARTE (Spirito Vitale-Resurrezione)
- 31/12 - 31/12 corrispondente a Bilancia (la seconda) e a GIOVE (Capodanno)
- 01/01 - 30/12 corrispondente a Vergine e SATURNO (Uomo Spirito- Ascensione)

In queste tre Notti abbiamo dunque **l'immagine della congiunzione del 21.12.2020** e in particolare la Notte centrale, quella della “**seconda Bilancia**” è collegata a **Giove**, il Pensatore Universale, nel momento cioè cruciale di incontro delle due correnti del Tempo. In quel momento possiamo avere accesso a tutta la Sapienza Universale e le tre forze evolutive (Saturno, Giove e Luna-**Marte**) potranno essere tutte con noi.

Poi, il 1 gennaio, doneremo tutte queste forze come un'Aura dorata di Amore alle Entità dell'Ostacolo per la loro trasformazione evolutiva.

a cura di Enzo Nastati

**Un sentito grazie ai collaboratori
e Ricercatori dello Spirito
che hanno collaborato alla stesura di questo testo**

L'ACQUARIO

A) NELLA MITOLOGIA GRECA

GANIMEDE

Nelle carte celesti l'Acquario è un giovanetto che versa acqua da una brocca, anche se nel suo Fasti Ovidio sostenne si trattasse di una **mistura di acqua e nettare**, la bevanda degli dèi. Il liquido va a finire in bocca al Pesce Australe: ossia la costellazione collegata all'azione del Cristo.

Ma chi è l'Acquario? La credenza più popolare lo identifica con Ganimede⁹, che era ritenuto il più bel ragazzo esistente sulla faccia della terra.

LE PROVE DI ERCOLE

Come spiritualmente conosciuto le 12 fatiche di Ercole rappresentano il percorso iniziatico lungo lo Zodiaco per salire a "semidio". Le elenchiamo brevemente in quanto ci interessa evidenziare la prova relativa all'Acquario.

La prima prova consiste nell'uccisione del Leone di Nemea, che Ercole strangola a mani nude e la cui pelle utilizzerà poi come mantello. Egli entra quindi nella sfera dello Zodiaco dalla porta del cuore-**Leone**¹⁰, per acquisire la virtù del coraggio indispensabile per portare a compimento la sua impresa.

La seconda prova è l'uccisione dell'Idra di Lerna, un mostro dalle molte teste che ricrescevano raddoppiandosi ogni volta che venivano tagliate. L'Idra era aiutata da un granchio enorme, ed Ercole la sconfisse cicatrizzando con il fuoco le ferite delle teste mozzate. Questa è la vittoria sui demoni interiori, il superamento della prova del **Cancro**, che si ottiene con il fuoco, cioè con la forza dell'Io autocosciente.

La terza prova è la cattura del feroce cinghiale di Erimanto, prova legata all'aspetto selvaggio del nostro essere, quindi a Lucifero, legato alla costellazione dei **Gemelli**.

La quarta prova è la cattura di una cerva dalle corna d'oro a Cerinea. Le corna sono, in terminologia occulta, degli organi di percezione spirituale, e l'oro è il metallo del Sole. L'Ercole-iniziato conquista così la capacità di percepire il mondo spirituale, legata allo Spirito Santo in noi, che zodiacalmente agisce dalla costellazione del **Toro**¹¹.

La quinta prova è superata quando Ercole disperde uno stormo di uccelli dalle piume simili a frecce. Questo rappresenta la vittoria sulle forze luciferiche del pensiero, della testa-**Ariete**.

La sesta prova è la conquista del cinto di Ippolita, la regina delle Amazzoni. Questa prova sposta l'azione di Ercole nella regione della Vergine-**Bilancia**, dei fianchi, per conquistare la forza di controllare le pulsioni inferiori (il cinto).

La settima prova è la ripulitura delle stalle del Re Augia di Elide, che Ercole compie deviando il corso di due fiumi, che immaginativamente sono ciò che la Genesi chiama le "acque di sopra" e le "acque di sotto", cioè le forze del pensiero e del metabolismo pulsionale, che però Ercole ha già purificato. In ciò si può vedere la pulizia dello "sporco" legato alla nostra animalità, la prova di trasformazione delle forze dello **Scorpione**.

L'ottava prova è la cattura del Toro di Creta, cioè la vittoria sul nostro doppio luciferico (rappresentato dal Toro), sulla nostra animalità. Questo corrisponde al superamento della soglia del **Sagittario**, alla capacità di vincere il nostro essere selvaggio ed animalesco.

⁹ Ganimede, il **coppiere degli dei** della mitologia greca, è uno dei quattro **satelliti medicei (o galileiani)** scoperti appunto da Galileo Galilei nel 1610. Essi sono: **Io, Europa, Ganimede e Callisto**. *Essi sono interessati da un fenomeno di rotazione sincrona per cui lo compie due orbite per ogni orbita di Europa, la quale a sua volta compie due orbite per ogni orbita di Ganimede. Ciò li pone in una condizione di stimolo evolutivo per tutto il sistema solare.*

¹⁰ È da sottolineare che anche nell'antica mitologia il percorso inizia dal Leone.

¹¹ Si veda "Le 12 Notti Sante e le Gerarchie spirituali" di S. Prokofieff, ed. Arcobaleno.

La nona e la decima prova portano Ercole alla soglia del Capricorno, delle forze di morte presenti nella natura, che vanno ammansite e controllate. Esse sono la cattura delle cavalle di Diomede e dei buoi di Gerione, un mostro con tre corpi simbolo delle tre forze del male (Lucifero, Arimane, Asuras). Durante queste prove Ercole pone le sue Colonne, a simboleggiare un limite di coscienza che l'uomo ancora non era pronto a superare, l'ultima prova accessibile agli uomini dell'epoca greco-romana. Infatti le sue prove finiscono qui, quelle che seguono gli furono aggiunte perché due di queste prove non gli furono riconosciute (quelle dell'Idra-Cancro e le stalle-Scorpione). Le colonne furono varcate infatti soltanto alla fine del 1400, vale a dire all'inizio dell'epoca dell'anima cosciente¹², della quinta (e attuale) epoca di cultura, in cui l'uomo ha accesso alle forze necessarie ad affrontare le prove che mancano per il completamento dell'iniziazione zodiacale.

L'undicesima prova consiste nel rubare le mele d'oro dal giardino di Era, cioè nell'impossessarsi degli archetipi divini del mondo vegetale. Questa è la prova dell'Acquario, il cui superamento ci consente di renderci terapeuti per le piante. Durante questa prova Ercole libera **Prometeo**, che rappresenta l'uomo che è giunto a sviluppare l'anima cosciente, l'uomo che conquista il **Fuoco dell'Io Superiore**, che agisce per iniziativa del suo Io anche se questo sfida le tradizioni o gli antichi veti. Durante la prova Ercole sostiene per qualche tempo il Cielo al posto di **Atlante**, vale a dire si prepara ad essere un collaboratore dell'evoluzione spirituale del Cosmo.

La dodicesima prova è la porta dei Pesci, quella che fu varcata per la prima volta dal Gesù Cristo. Ercole deve infatti recarsi di fronte al cancello dell'oltretomba dove deve catturare Cerbero, il cane a tre teste che sta a guardia del mondo della morte. Cerbero è il simbolo della piena manifestazione della Trinità del Male, che Ercole può imprigionare, contenere, ma non ancora sconfiggere e riscattare, come farà il Gesù con la sua discesa agli Inferi la mattina del Sabato Santo. In senso cristiano, quindi, Ercole può diventare il Gesù Cristo, che completa il ricongiungimento dell'uomo con la sua origine divina, con il suo Corpo Incorruttibile di sostanza stellare, ed apre all'umanità le forze della resurrezione.

Compite le prove Ercole, che ormai ha superato (per quanto era allora possibile) le dodici soglie dello Zodiaco, ottiene dal Re Euristeo la Libertà, che è la meta dell'evoluzione umana, e può così ascendere alla Via Lattea ed essere un esempio per tutti gli uomini.

¹² Si veda a proposito "*Scienza occulta...*" di R. Steiner, ed. Antroposofica.

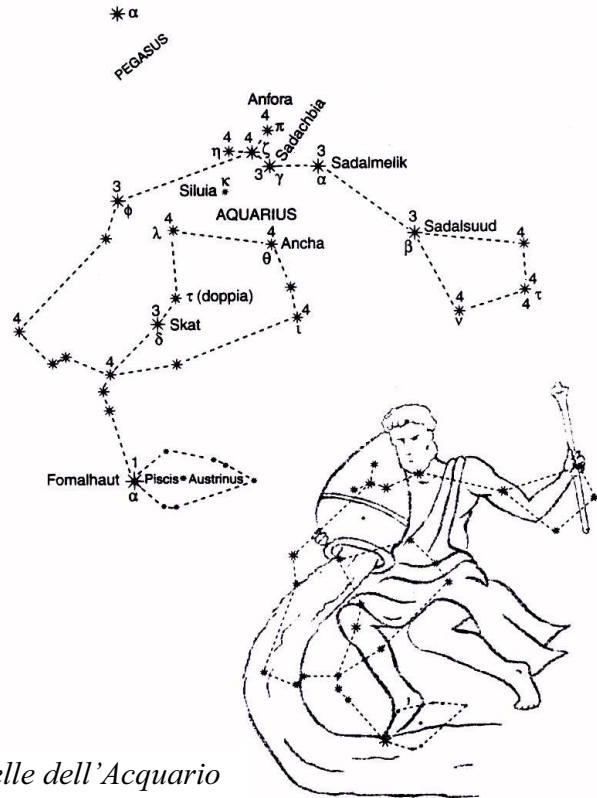
B) NEI VANGELI

Nei Vangeli l'impulso **dell'Acquario** rappresenta l'iniziazione portata dal **Battista, il Precursore del Cristo**. Duemila anni fa il Battista è stato il precursore, il preparatore delle anime umane al Cristo nel piano fisico, ora è il Precursore della sua piena azione nel piano eterico.

NELL'ASTRONOMIA SPIRITUALE
ACQUARIO (simbolo ♒): l'Acquario manifesta nella sua forma un continuo gesto di espansione-contrazione, il gesto tipico della **vegetalità**¹³: è quindi la porta per la comprensione del mondo dei vegetali. Nell'uomo il primo gesto che ricorda questo modo di procedere è il sistema piede (espansione) – stinco (contrazione) – ginocchio (espansione). L'Acquario non si manifesta però nello stinco, poiché la coscienza dei processi spirituali del mondo vegetale è ancora una mèta, un luogo in cui l'umanità non ha ancora portato coscienza: è quindi il retro (che rappresenta l'incoscienza) dello stinco, il polpaccio.

Ricordiamo anche che Acquario è un Angelo che porta all'uomo l'Acqua di Vita, la Vita cosmica, Zoe; in questo suo carattere il pleroma dell'Acquario manifesta ancora il suo legame con il mondo vegetale, legato alle forze incorrotte di Zoe.

Una volta contattate le forze dell'Acquario l'uomo ha raggiunto la coscienza del futuro, è entrato in relazione vivente con Zoe e può comprendere il modo in cui Ella si manifesta e sostiene la vita terrestre: può quindi diventare un terapeuta per il mondo vegetale. Qui inizia il contatto dell'uomo con il Cristo, il Secondo Terapeuta, e si attiva in noi la coscienza ispirativa.



Le stelle dell'Acquario

¹³ Si pensi ad esempio alla nascita della pianta: da seme-contrazione a stelo-espansione, poi da cotiledone-contrazione a foglia-espansione, poi da corolla-contrazione a fiore-espansione, poi da allegazione-contrazione a frutto-espansione per tornare a formare il seme-contrazione. Si veda "La metamorfosi delle piante" di J. W. Goethe, ed. Armenia.